



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Educative e Scolastiche

Istruzione, Interventi a favore dell'educazione, Edilizia scolastica, Diritto allo studio

Verbale n. 8 del 10 dicembre 2012 della IV Commissione

L'anno 2012, il giorno 10 del mese di dicembre alle ore 16.30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala dei Gruppi, la IV Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
DI MARIA Federica	Presidente IV	P	MANCIN Marina	Capogruppo	P
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente IV	A	RUFFINI Daniela	Capogruppo	A
MARCHIORO Filippo	V.Presidente IV	P	SALMASO Alberto	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	VENULEO Mario		A
BOSELLI Anna Milvia	Consigliere IV	P	GRIGOLETTO Stefano	su delega di Aliprandi Vittorio	P
TOSO Cristina	Consigliere IV	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore alle Politiche Scolastiche ed Educative, Claudio Piron, il Capo Settore Servizi Scolastici, dott.ssa Giuliana Truffa-Giachet, il Funzionario Amministrativo Settore Servizi Scolastici, dott. Maurizio Melchiori.

Sono presenti, inoltre, i consiglieri comunali Maria Beatrice Rigobello Autizi, l'uditrice Paola Trionfi.

Segretaria verbalizzante: Elena Panizzolo.

Alle ore 16.50 la Presidente Federica Di Maria, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Deliberazione di Giunta comunale n. 660 del 04.12.2012 "Modifica dei regolamenti delle scuole comunali per l'infanzia e degli asili nido e della deliberazione di Consiglio comunale n. 140 del 21.12.2009". Esame ai sensi dell'art. 45 del Regolamento del Consiglio comunale".*
- *Aggiudicazione servizio di ristorazione scolastica: aggiornamenti.*
- *Varie ed eventuali*

Presidente Di Maria	<p>Nella riunione odierna, la Commissione deve esaminare la deliberazione di Giunta comunale n. 660 del 04.12.2012 che propone la modifica dei regolamenti delle scuole comunali per l'infanzia e degli asili nido e della deliberazione di consiglio comunale n. 140 del 21.12.2009 ad oggetto "Servizi a domanda individuale del Settore Servizi Scolastici: modifica criteri di applicazione delle tariffe a carico delle famiglie".</p> <p>La proposta di modifica del regolamento delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia era già stata esaminata nella riunione del 29.11.2012.</p> <p>Con la delibera di Giunta comunale n. 660/2012, tuttavia, si propone di modificare anche il regolamento degli asili nido e il sistema tariffario introdotto con deliberazione di Consiglio comunale n. 140 del 21.12.2009, per garantire uniformità di trattamento a tutti i bambini in età prescolare.</p> <p>Sia per il regolamento degli asili nido, sia per regolamento delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia viene prevista la medesima disciplina:</p>
---------------------	---

	<p>- delle assenze (E' previsto che non sia pagata la retta se il bambino rimane assente per malattia per un periodo di quattro o più settimane consecutive di calendario. Per usufruire di questa gratuità occorre produrre il certificato medico con la prognosi del medico. La gratuità è riconosciuta dal mese successivo a quello del rientro a scuola, perché l'assenza viene conosciuta dai Servizi Scolastici solo successivamente al suo verificarsi.)</p> <p>- del mutamento della situazione economica della famiglia [Le famiglie con sopravvenuta difficoltà lavorativa (licenziamento, cassa integrazione, mobilità) o per cause di morte o di sopravvenuta inabilità permanente al lavoro di uno dei genitori, possono richiedere il ricalcolo dell'ISEE per l'applicazione della retta corrispondente alla nuova situazione. Il ricalcolo, con validità fino al termine dell'anno scolastico di riferimento, avrà effetto dal mese successivo a quello della compilazione].</p> <p>La deliberazione di Giunta comunale n. 660/2012, inoltre, rinvia ad un successivo provvedimento la determinazione del costo della merenda per gli utenti della scuola dell'infanzia che non intendono usufruire del servizio di refezione scolastica.</p> <p>La medesima deliberazione non ha valutato la proposta di modificare il regolamento delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia nel senso di riconoscere una riduzione della tariffa anche quando il periodo di malattia di quattro settimane non sia continuativo, ma cumulativo.</p> <p>Passa la parola all'Assessore perché illustri ulteriormente la delibera di Giunta comunale n. 660/2012.</p>
Assessore Piron	<p>La delibera di Giunta comunale n. 660 del 04.12.2012 propone l'introduzione delle fasce ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) per determinare la tariffa per usufruire del servizio di asilo nido e per usufruire del servizio di ristorazione ai frequentanti le scuole dell'infanzia.</p> <p>La deliberazione di Giunta comunale n. 660/2012 propone, quindi, dei criteri per stabilire le tariffe, che saranno successivamente approvate dalla Giunta comunale.</p> <p>Il criterio delle fasce ISEE è stato condiviso con i Comitati dei Genitori degli asili nido e delle scuole dell'infanzia già da gennaio 2012.</p>
Consigliere Scapin	<p>Sicuramente l'introduzione dell'ISEE come criterio di determinazione delle tariffe per i servizi di asili nido e di scuola dell'infanzia è più rispondente alla realtà.</p> <p>Tuttavia, l'ipotesi di tariffe delle scuole dell'infanzia comunali e statali proposta dall'Assessore Piron deve essere rivista per ridurre il contributo delle prime tre fasce di ISEE e aumentare il contributo delle fasce sesta, settima, ottava e nona.</p> <p>Espono quindi la sua proposta:</p> <p>ISEE da 0 a 6.000 euro: propone di passare da € 50,00 a € 45,00;</p> <p>ISEE da 6.001 a 8.500 euro: propone di passare da € 80,00 a € 75,00;</p> <p>ISEE da 8.501 a 11.000 euro: propone di passare da € 88,00 a € 80,00;</p> <p>ISEE da 11.001 a 16.000 euro: € 95,00 tariffa invariata;</p> <p>ISEE da 16.001 a 21.000 euro: € 105,00 tariffa invariata;</p> <p>ISEE da 21.001 a 26.000 euro: propone di passare da € 112,00 a € 115,00;</p> <p>ISEE da 26.001 a 31.000 euro: propone di passare da € 120,00 a € 128,00;</p> <p>ISEE da 31.001 a 40.000 euro: propone di passare da € 130,00 a € 140,00;</p> <p>ISEE oltre 41.000: propone di passare da € 145,00 a € 160,00.</p> <p>In questo modo si realizzerebbe sostanzialmente un pareggio, perché la perdita per le prime tre fasce (considerando i dati forniti dal Settore Servizi Scolastici) ammonterebbe a € 4.495,00, mentre il guadagno per gli aumenti delle sesta, settima, ottava e nona fascia sarebbe di € 4.276,00 (514 utenti prima fascia, 185 utenti seconda fascia, 125 utenti terza fascia, 164 utenti sesta fascia, 98 utenti settima fascia, 192 utenti ottava fascia e 72 utenti nona fascia).</p>
Presidente Di Maria	<p>Ricorda che le tariffe saranno adottate con una delibera di Giunta comunale che potrà essere adottata dopo che il Consiglio comunale avrà approvato i criteri di determinazione della tariffa, come proposti della deliberazione di Giunta comunale n. 660/2012. Passa, poi, la parola ai Consiglieri per le domande.</p>
Consigliera Boselli	<p>Chiede quanti bambini non usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica nella scuola dell'infanzia e se le ragioni di una tale scelta siano di ordine economico (impossibilità dei genitori di pagare la tariffa).</p>
Consigliera Mancin	<p>Chiede come sia composta la tariffa del servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e se ci sia una differenza di costo tra scuole dell'infanzia comunali e statali, dal momento che in queste ultime il personale non è pagato dal Comune, ma dallo Stato.</p> <p>Chiede se sia possibile modificare la disciplina della riduzione per assenza per malattia del regolamento sul servizio di refezione delle scuole dell'infanzia e dell'asilo nido riconoscendo la riduzione della tariffa anche per periodi di tempo inferiori a quattro settimane (es. due o tre) e di conoscere quanti siano stati i bambini che abbiano usufruito</p>

	<p>di questa riduzione nel precedente anno scolastico. Chiede se sia possibile prevedere ipotesi di esonero dal pagamento della tariffa; in caso negativo di rivedere le tariffe delle prime tre fasce diminuendole e di aumentare la tariffa delle altre fasce.</p>
Dott.ssa Truffa	Risponde alla consigliera Mancin che i bambini della scuola dell'infanzia che lo scorso anno scolastico sono stati assenti per un periodo di quattro settimane consecutive sono stati 35.
Assessore Piron	<p>Risponde alle domande dei Consiglieri. Ritiene che i criteri per la determinazione della tariffa per il servizio di ristorazione nella scuola dell'infanzia oggetto della deliberazione di Giunta comunale n. 660/2012 garantiscono equità e rispetto del bilancio. Il servizio costa annualmente circa € 5.700.000,00. Lo Stato contribuisce con € 400.000,00, la Regione del Veneto con € 260.000,00. Le entrate provenienti dalle rette pagate dai genitori sono circa € 588.000,00 (con il sistema di pagamento articolato in due fasce: € 95,00 mensili e € 51,60 mensili). Il resto del costo del servizio è coperto con fondi comunali. Il servizio di refezione nelle scuole dell'infanzia comunali e statali costa annualmente € 2.200.000,00; il personale ha un costo annuale di € 3.000.000,00. Il costo del servizio delle scuole dell'infanzia è inoltre strettamente collegato ai costi che il Comune deve sostenere per la gestione degli asili nido comunali. I posti negli asili nido comunali sono 60; il costo di gestione per ogni bambino è di € 1.000,00 al mese. Il 27% di questo costo è coperto da contributi statali e regionali. Il rimanente 73% è a carico del bilancio comunale. Alla luce di questa situazione, la soluzione proposta con la delibera di Giunta comunale n. 600/2012 risulta la più equa.</p>
Consigliera Rigobello Autizi	Concorda con quanto richiesto dalla Consigliera Mancin. Ribadisce la necessità di prevedere l'esenzione dal pagamento della tariffa per la prima fascia di ISEE (da 0 a 6.000 euro di ISEE) o il pagamento di una tariffa minima e di prevedere la restituzione del contributo fisso versato all'atto della prima iscrizione, qualora il bambino frequenti poi la scuola dell'infanzia.
Consigliere Berno	<p>Occorre concentrarsi sull'oggetto della delibera di Giunta comunale n. 660/2012, vale a dire sull'introduzione di nuovi criteri per la determinazione della tariffa del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia statali e comunali. La previsione dell'ISEE e l'individuazione di nove fasce, condivise dall'Amministrazione con i genitori, hanno lo scopo di agevolare le fasce più deboli e al contempo di impedire che le scuole dell'infanzia comunali diventino un ghetto, frequentate da chi non può permettersi la scuola paritaria. Risulta, pertanto, equo che il contributo maggiore venga sostenuto dagli appartenenti alle fasce ISEE più alte.</p>
Consigliere Grigoletto	Chiede chiarimenti sulla contribuzione aggiuntiva per le famiglie non residenti nel Comune di Padova che utilizzano il servizio di scuola dell'infanzia comunale.
Alle ore 17.25 entra la Consigliera Toso.	
Dott. Melchiori	<p>Risponde alla domanda del Consigliere Grigoletto. Chiarisce che attualmente l'utente non residente che è iscritto al servizio di scuola dell'infanzia comunale, oltre alla tariffa per il servizio di ristorazione, versa un contributo annuale aggiuntivo di € 95,00. Questo contributo sarà tolto. Il giudice amministrativo ha stabilito che esso è illegittimo quando è richiesto per servizi gestiti in condizioni di monopolio. Questa caratteristica è propria del servizio di ristorazione svolto all'interno del servizio di scuola dell'infanzia.</p>
Presidente Di Maria	Ribadisce la posizione espressa nella riunione del 29.11.2012. E' scettica sul fatto che l'ISEE sia una rappresentazione fedele della ricchezza e della povertà delle famiglie. Occorrerebbe capire quali siano le professioni di coloro che presentano l'ISEE per usufruire del servizio. Alle fasce più alte di ISEE spesso appartengono lavoratori dipendenti, che si trovano a pagare € 50,00 in più rispetto alla tariffa ordinaria attualmente prevista (fascia 9^ ISEE oltre 41.000 euro: importo mensile retta 145,00 euro, a fronte di € 95,00 oggi previsti). Questi lavoratori dipendenti, genitori di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, vengono a trovarsi comunque in maggiore difficoltà, soprattutto in questo anno in cui sono state aumentate tutte le tasse di competenza statale e comunale.
Alle ore 17.30 escono il consigliere Berno e Grigoletto.	

Consigliere Marchioro	<p>Il sistema dell'articolazione in fasce ISEE proposto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 660/2012 per la determinazione della tariffa del servizio di ristorazione nelle scuole dell'infanzia comunali e statali è equo.</p> <p>Far contribuire in misura maggiore coloro che appartengono alle fasce più alte di ISEE riduce la distanza con le rette pagate nelle scuole paritarie, garantendo una partecipazione più ampia alle scuole dell'infanzia comunali. La riduzione dei contributi alle scuole paritarie porterà, infatti, un aumento delle rette di quelle scuole e conseguentemente ci sarà una riduzione delle iscrizioni in quelle scuole e probabilmente una maggiore richiesta di iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali e statali.</p> <p>I criteri proposti nella delibera di Giunta comunale n. 660/2012 mostrano un'attenzione al c.d. ceto medio, che non deve essere disincentivato.</p>
Consigliera Toso	<p>Riconosce equità nel sistema tariffario proposto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 660/2012. Esso, infatti, agli utenti della scuola dell'infanzia con ISEE da 0 a 6.000 euro farà pagare di meno rispetto a quanto pagano attualmente (€ 50,00 importo mensile e € 35,00 importo retta con riduzione per fratelli che usufruiscono della refezione o di un asilo nido comunale rispetto a € 51,60 oggi pagati). Secondo le stime fornite dal Settore Servizi scolastici sono 514 gli utenti di questa fascia: è la fascia più numerosa.</p>
Alle 17.45 esce il consigliere Marchioro.	
Consigliere Scapin	<p>Ribadisce che occorre ragionare sui numeri e che questi dimostrano, come da lui detto precedentemente, che è necessario ridurre la retta delle prime tre fasce e aumentare la retta delle fasce dalla sesta alla nona.</p>
Assessore Piron	<p>Le tariffe saranno approvate dalla Giunta comunale, successivamente alla delibera di Consiglio comunale che approverà i criteri per la loro determinazione.</p> <p>L'analisi dei dati dimostra che il 60% delle famiglie, che oggi pagano € 95,00 al mese, con l'introduzione delle fasce ISEE verranno a pagare meno.</p> <p>Il 40% delle famiglie pagherà sicuramente qualcosa in più, ma sicuramente l'articolazione della tariffa nelle fasce ISEE individuate dalla deliberazione di Giunta comunale n. 660/2012 risponde a equità.</p>
Alle 17.50 escono la consigliera Boselli e il consigliere Salmaso.	
Assessore Piron	<p>Il Settore Servizi scolastici nel 2011 ha valutato 2.000 posizioni ISEE.</p> <p>L'esenzione dal pagamento della tariffa non c'è più da tre anni e coloro che ne beneficiavano sono stati seguiti dal Settore Servizi Sociali del Comune di Padova.</p> <p>Annualmente questo Settore assiste 1816 persone per una spesa complessiva di € 640.000,00.</p>
Alle ore 18.00 la Presidente Di Maria dichiara chiusa la seduta.	

La Presidente della IV Commissione
Federica Di Maria

La segretaria verbalizzante
Elena Panizzolo